



Parrocchia San Bruno in Colleferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolleferro

Anno 22- Numero 14

05.04.2020

**Domenica
Delle Palme**

Comunità in Festa

“La passione del Signore”

Mt 27, 11-54

«Entriamo in un tempo che ci fa pensosi. «Tutti gli uomini vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla morte. Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani... Uomini vanno a Dio nella sua sofferenza, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, consunto... I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (D. Bonhoeffer).

Quella sofferenza che allora bruciò nella passione di Gesù e oggi brucia nelle croci innumerevoli dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Questa è la settimana della suprema vicinanza, vi entriamo come cercatori d'oro. Anche isolati nelle loro case, i cristiani stanno vicino, sono in empatia vicini alla sofferenza di quanti chiedono vita, salute, pane, conforto; vicini come raddomanti di dolore e di amore. E dove respirano meglio è la croce. Guardo il Calvario, e vedo un uomo nudo, inchiodato e morente. Un uomo con le braccia spalancate in un abbraccio che non rinnegherà mai. Un uomo che non chiede niente per sé, non grida da lì in cima: ricordatemi, cercate di capire, difendetemi...

Si dimentica, e si preoccupa di chi gli muore a fianco: oggi, con me, sarai nel paradiso. Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: un atto di amore totale. La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo come un verme nel vento, per morire d'amore.

La croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa. E scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico che non inganna. Da qui la commozione, lo stupore, l'innamoramento. Dopo duemila anni sentiamo anche noi come le donne, il centurione, il ladro, che nella Croce sta la suprema attrazione di Dio. So anche di non capire. Ma alla fine mi convince non un ragionamento sottile, ma l'eloquenza del cuore: «Perché la croce/ il sorriso/ la pena inumana?/Credimi/ è così semplice/ quando si ama» (J. Twardowski). Tu che hai salvato gli altri, salva te stesso, se sei il Cristo. Lo dicono tutti, capi, soldati, il ladro: fa' un miracolo, conquistaci, imponiti, scendi dalla croce, e ti crederemo. Qualsiasi uomo, qualsiasi re, potendolo, scenderebbe dalla croce. Lui, no. Solo un Dio non scende dal legno (D.M. Tuoldo), il nostro Dio. Perché i suoi figli non ne possono scendere. Io cercatore trovo qui la vicinanza assoluta: di Dio a me, di me a Dio; sulla croce trema quella passione di comunione che ha la forza di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino». (P. Ermes Ronchi)

Preghiera



Gesù, oggi è un giorno di festa per te, ancora una volta il tuo amore si dona a noi. Ci insegni a diffidare di noi stessi e porre la nostra fiducia solo in te, perché prima o poi possiamo venire meno. Chiediamoci: noi da che parte stiamo? Forse da quella di Giuda che ti tradisce, di Pietro che ti rinnega, di Pilato che ti condanna, dei sommi sacerdoti che ti ingiuriano? O forse della donna che ti profuma, dei discepoli che preparano l'ultima cena, delle pie donne che ti assistono, di Giuseppe d'Arimatea che ti seppellisce? Sostienici, o Signore Gesù, quando avvertiamo il peso di qualche croce, donaci la tua grazia perché imitandoti per amore, possiamo anche noi seguirti dall'osanna al crocifiggilo. (Antonio Merico)

ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi	Sapienza in Pillole
Appuntamenti della Settimana	PREGHIERA CONTRO LE PAURE Gesù, ti presento tutte le mie paure: la paura di essere rifiutato da Dio, la paura nei confronti degli altri, la paura dinanzi al futuro e a situazioni difficili, la paura di dare una brutta impressione di me stesso.
Domenica 5 Aprile: Le Palme Ore 11.30: Celebrazione delle Palme e della Passione del Signore con S. Messa da poter seguire dalla pagina FB della Parrocchia (Live streaming) Non si terrà la benedizione degli ulivi (che non saranno disponibili in nessuna chiesa): nel sussidio per le famiglie della CEI è stato inserito un testo per la benedizione dell'ulivo all'interno della famiglia. Ogni giorno Don Carlos ed io celebreremo le lodi (ore 9.00) e la S. Messa (ore 17.30 Live streaming FB). Alle ore 12.00: recita dell'Angelus (Live streaming FB) • Per necessità (conforto spirituale ed esigenze Caritas) non esitate a contattarci: (Don Augusto: 3492929983 e Don Carlos: 3483137537). I ragazzi del catechismo continueranno ad essere seguiti tramite i contatti Watts app in cui, di volta in volta, riceveranno messaggi video con argomenti di formazione, di riflessione e di preghiera. • La S. Messa Crismale solitamente celebrata il mercoledì santo a Velletri è rimandata ad altra data. • Giovedì Santo: alle ore 17.00 verrà celebrata la S. Messa in Cena Domini (Live streaming FB). • Venerdì santo: Ore 15.00: Celebrazione della Passione del Signore • Ore 17.30: Via Crucis in Chiesa • SABATO SANTO — VEGLIA PASQUALE ALLE ORE: 22.30 • DOMENICA DI PASQUA: ORE 9.30 : S. MESSA DELLA PASQUA DI RESURREZIONE • Vi chiediamo, infine, di condividere il più possibile con i vostri contatti questo piccolo strumento "Comunità in Festa". • VI PREGHIAMO: NON DEPOSITARE INDUMENTI PER LA CARITAS IN QUESTI GIORNI! *** Gli orari delle nostre celebrazioni della Settimana Santi sono stati scelti in orari tali da non andare in conflitto con le celebrazioni papali trasmesse dalla TV	Ti presento tutte le mie insicurezze, i miei dubbi, le mie incertezze, il disprezzo che a volte sento di me stesso e della mia vita. Per queste paure e insicurezze mi sento come in mezzo a una tempesta. Tu hai detto agli apostoli sul lago di Galilea in tempesta: "Coraggio, sono Io, non temete!". Dillo anche a me e nel mio cuore si placheranno le onde furiose dell'insicurezza e della paura. Liberami da ogni dubbio e incertezza irragionevole, da ogni disprezzo di me stesso e della vita. Sii Tu il mio coraggio, la mia sicurezza, il mio punto d'appoggio, la mia forza di vivere e di agire. Infondi in me il tuo Spirito Santo che è Spirito di potenza e di libertà. Confido e spero in Te. Amen. Gaudete et exsultate <u><i>Il culto che Lui più gradisce</i></u> <u>104.</u> Potremmo pensare che diamo gloria a Dio solo con il culto e la preghiera, o unicamente osservando alcune norme etiche – è vero che il primato spetta alla relazione con Dio –, e dimentichiamo che il criterio per valutare la nostra vita è anzitutto ciò che abbiamo fatto agli altri. La preghiera è preziosa se alimenta una donazione quotidiana d'amore. Il nostro culto è gradito a Dio quando vi portiamo i propositi di vivere con generosità e quando lasciamo che il dono di Dio che in esso riceviamo si manifesti nella dedizione ai fratelli. <u>105.</u> Per la stessa ragione, il modo migliore per discernere se il nostro cammino di preghiera è autentico sarà osservare in che misura la nostra vita si va trasformando alla luce della misericordia. Perché «la misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli».[88] Essa è «l'architrave che sorregge la vita della Chiesa».[89] Desidero sottolineare ancora una volta che, benché la misericordia non escluda la giustizia e la verità, «anzitutto dobbiamo dire che la misericordia è la pienezza della giustizia e la manifestazione più luminosa della verità di Dio».[90] Essa «è la chiave del cielo».[91]